COMUNE DI QUILIANO

Località Massapè n. 21
C.A.P. 17047
PROVINCIA DI SAVONA

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N.ro 24 del Registro Deliberazioni

OGGETTO :

ADOZIONE DEL PROGETTO DI VARIANTE AL VIGENTE PIANO URBANISTICO COMUNALE, AI SENSI ART.44 L.R.36/97, APPROVATO CON DELIBERA DEL CONSIGLIO COMUNALE N.27 DEL 28/06/2005 CON CONTESTUALE APPROVAZIONE DEL RAPPORTO PRELIMINARE E DEI RELATIVI ALLEGATI AI FINI DELLA PROCEDURA DI V.A.S. PREVISTA DAGLI ARTT. 8 E 9 DELLA L.R. N. 32/2012.

L'anno duemilatredici addì **cinque** del mese di **agosto** alle ore **15:04** in Quiliano, nella Sede comunale (Palazzina Servizi).

Previa notifica degli inviti personale, avvenuta nei modi e termini di legge, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione **Straordinaria** ed in seduta Pubblica di Prima convocazione.

Fatto l'appello nominale risultano presenti alla trattazione dell'argomento in oggetto:

Nominativo	Presente	Assente
FERRANDO ALBERTO		X
TALLARICO ANTONIO	X	
SATTA GIANMARIO	X	
LAVAZELLI PIER LUIGI	X	
ROGNONI MASSIMO	X	
DE SALVO MARISA		X
MANZI ALBERTO	X	
DRUETTI STEFANIA		X
VEIRANA PAOLO	X	
GIURIA KATIUSCIA	X	
MARABOTTO ELIO	X	
GOZZI FEDERICO	X	
SPARSO VALTERO	X	
OTTONELLO NADIA	X	
ZACCARIELLO MASSIMILIANO		X
BOGNI ROBERTO		X
BOGLIOLO SAMUELA		X

Totale presenti : 11 – Totale assenti : 6

Partecipa il Segretario Comunale **Dott. Giurato Antonio**

Il Sig. **Tallarico Antonio** assume la presidenza della adunanza e, constatatane la legalità, dichiara aperta la seduta e pone in discussione la seguente pratica segnata all'ordine del giorno.

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D. Lgs. 82/2005 e rispettive norme collegate

IL CONSIGLIO COMUNALE

Si dà atto che prima dell'inizio della trattazione del seguente punto posto all'ordine del giorno, si sono allontanati dall'aula il Sindaco Alberto Ferrando e la Sig.ra Marisa Desalvo, in quanto parti interessate alla trattazione dell'argomento in oggetto.

Il Consigliere Druetti Stefania lascia l' aula alle ore 18,42.

Presiede la seduta il vice-Sindaco Antonio Tallarico, il quale prende la parola, ed illustra ai presenti la pratica in oggetto, dando integrale lettura degli allegati già predisposti lett.A e lett. B e che poi vengono consegnati al Segretario comunale al fine di allegarli al presente atto.
Il vice-Sindaco dà la parola ai tecnici dello studio Studio di Ingegneria Tautemi s.r.l., che mettono in rilievo la procedura seguita per il procedimento VAS, in ossequio alla vigente normativa.
Evidenziano che la Regione Liguria, ha previsto che i dati cartografici, all'esame, devono essere uguali per una immediatezza del territorio e dei vincoli esistenti, approfondiscono le tipologie 1 e 2 e commentano in modo analitico e particolareggiato tutte le tavole allegate chiarendo, ai Consiglieri presenti, eventuali dubbi in merito alle stesse.
L'Arch. Vallarino, chiarisce analiticamente ai Consiglieri i dubbi e le caratteristiche della variante al PUC in relazione alle tavole all'uopo predisposte.
Il Consigliere Paolo Veirana dà lettura ai presenti del suo intervento che poi viene consegnato al Segretario comunale al fine di allegarlo al presente atto (lett. C).
Il Consigliere Valtero Sparso rileva alcuni aspetti positivi nella proposta della maggioranza, elementi adottati a tutela del territorio e, a suo avviso, in linea con quanto evidenziato in precedenza da parte della minoranza. La stessa aveva già fatto notare, in passato, che la variante così come era stata proposta, avrebbe comportato a cascata una serie di problematiche. Infatti attualmente siamo in una fase di riadozione e quindi ad un punto zero.
Lo stesso Consigliere prosegue e fa notare che l'Architetto, a suo avviso, si e' dilungato sui chiarimenti della zona RA21. E' certamente positivo che non si decida di non costruire villette o edifici nella zona di pregio posta a monte della "Casa Rosa" nel parco di San Pietro in Carpignano (parco pubblico) .
Apprezza l' inserimento di PUO negli ambiti previsti in località Pilalunga e in via San Pietro pur non condividendo gli interventi proposti, stigmatizza l'aumento degli indici, da 0,06= a 0,10= , a suo avviso, esagerato e poco motivato nell'ambito RB46.
Nella zona di San Pietro in Carpignano RP 70, e' stata prevista l'installazione di un mini eolico, ed alla luce di quelli già collocati sul territorio occorre riflettere sull'opportunità di installarne nuovi.
Sull'opportunità di installare i cavi elettrici, fa notare per la Tirreno Power, la particolare dizione di quanto previsto che escluderebbe per tale ditta tale adempimento. Pertanto suggerisce di integrare e modificare tale dizione con la seguente: "La Tirreno Power tecnicamente deve indicare i motivi del non possibile interramento". In conclusione dà atto che quest'amministrazione ha migliorato, voltando pagina, e che sono stati accolti numerosi punti che la minoranza aveva fatto notare. Fa notare che il suo gruppo non pone alcuna pregiudiziale e, considerato il lungo percorso e ancora da svolgersi per concludere la procedura di cui all'oggetto, mantiene la contrarietà al piano in oggetto.

Il vice-Sindaco risponde al consigliere Sig. Valtero Sparso in merito alle osservazioni formulate. Chiarisce che l'ambito RD 47, è un distretto produttivo dismesso da molti anni, con inserimento ormai consolidato di residenziale e quindi è scontato, che lasciando la situazione invariata, non possa che aumentare il degrado. L'intervento previsto nella RB 35 ha la finalità di consentire la realizzazione di un parcheggio connesso al completamento della pedonabilità di Pilalunga. Per

quanto concerne gli impianti eolici si precisa che, ad oggi, e' stato realizzato quello del monte Burot, con cinque pale, ed e' prevista la realizzazione di altri tra i quali quello sul monte Baraccone, comunque in siti individuati dalla Regione Liguria. Sull'interramento dei cavi si prende atto dell'osservazione proposta, riservandosi di meglio verificare ed eventualmente integrare in proposito.
Evidenzia infine come i tentativi di confronto portati avanti dall'Amministrazione in preparazione della variante 2011 siano stati totalmente disattesi dalla minoranza, la cui posizione è stata comunque presa in considerazione nella stesura della variante 2013 nel parziale accoglimento delle osservazioni pervenute.
Il consigliere Gianmario Satta, fa notare come un voto contrario rappresenti una valutazione politica negativa su quella che è strategicamente una della più rilevanti scelte dell'Amministrazione.
Il Consigliere Valtero Sparso fa presente che due anni fa ha ricevuto uno strumento urbanistico inaccettabile ed in ben venti mesi il suo gruppo non è stato contattato dalla maggioranza. Ribadisce che e' stata portata all'esame della pratica in oggetto una situazione gestita solo dalla maggioranza. Fa notare comunque come si incominci ad usare "linguaggi simili", e dichiara la disponibilità a votazioni diverse rispetto a quella oggi manifestata qualora la maggioranza procedesse ad ulteriori modifiche.
PREMESSO che:

- con delibera del Consiglio Comunale n.27 del 28/06/2005 è stata approvato definitivamente il Piano Urbanistico del Comune di Quiliano ai sensi della L.R.36/1997;
- lo strumento urbanistico generale è definitivamente entrato in vigore, dopo l'espletamento della procedura di pubblicazione prevista dall'art.41 della Legge Urbanistica Regionale, a far data dal 05/06/2006;
- che con delibera del Consiglio Comunale n.50 del 21/12/2011 veniva adottata variante al P.U.C. di sensi art.44 della L.R. 16/2008;
- che la suddetta deliberazione e gli elaborati del P.U.C. venivano trasmessi:

- con nota prot. n. 2231 in data 24/02/2012 alla Regione Liguria, ai fini dell'espressione del parere previsto dalla L.R. n. 36/1997 e s.m.i.;
- con nota prot. n. 2231 in data 24/02/2012 alla Provincia di Savona, ai fini dell'espressione del parere di cui all'articolo 44 della L.R. n. 36/1997 e s.m.i.;

- che la variante al P.U.C. è stata pubblicata nei termini stabiliti dall'art.88 della L.R. 16/2008 e dall'art.45 della L.R. 36/97 dal 29/02/2012 al 14/04/2012;
- che durante il periodo di pubblicazione risultano pervenute osservazioni sia in ordine agli aspetti urbanistici sia agli aspetto normativi;

RILEVATO che il Dipartimento Ambiente – Settore Valutazione di Impatto Ambientale della Regione Liguria con nota PG/2012/53126 del 05/04/2012 comunicava la necessità di assoggettare il progetto preliminare del P.U.C. alla verifica di assogettabilità ai sensi art.12 del D.Lgs 152/2006 e invitava alla predisposizione del rapporto preliminare di V.A.S. in base alle disposizioni contenute nella D.C.C. n.50/2011 e che con la sopracitata nota la Regione Liguria prescriveva che: "il richiesto rapporto preliminare dovrà essere adottato dal Consiglio Comunale quale parte integrante della documentazione di variante";
CONSIDERATO che nelle more della predisposizione degli atti la Regione Liguria ha approvato la Legge Regionale n.32 del 10/08/2012 recante disposizioni in materia di valutazione ambientale strategica (V.A.S.);
DATO ATTO che l'elaborato tecnico "Rischio di incidenti rilevanti (RIR)" relativo al controllo dell'urbanizzazione redatto ai sensi dell'art.4 del D.M. LL.PP. Del 09/05/2001, risulta approvato in linea tecnica con delibera del Consiglio Comunale n.21 del 04/06/2013 e che il provvedimento deliberativo prevedeva il recepimento della disciplina RIR da parte della variante allo strumento urbanistico;

RITENUTO che i documenti contenuti nel fascicolo del rapporto preliminare di V.A.S. debbano essere approvati dal Consiglio Comunale ai fini dell'attivazione della procedura prevista agli artt. 8 e 9 della L.R. 32/2012;
VISTO il Rapporto preliminare Ambientale predisposto dallo Studio di Ingegneria Tautemi s.r.l. ai sensi dell'art.8, della L.R. n.32/2012, inerente l'attuazione del progetto di variante del P.U.C. di Quiliano;
VISTI altresì gli elaborati, predisposti a corredo del Rapporto preliminare di assoggettabilità a V.A.S. aventi ad oggetto:

- TAV.1 Aspetti ecosistemici e biodiversità;
- TAV.2 Valori culturali e paesaggistici;
- TAV.3 elementi di criticità e sensibilità ambientale e parere di rispetto normative;
- TAV.4 vincoli per la sicurezza e difesa del suolo;

RITENUTO, pertanto che, a seguito delle richieste della Regione Liguria sia opportuno procedere alla redazione di nuovo elaborato preliminare del P.U.C. con conseguente approvazione del rapporto preliminare di V.A.S. predisposto ai sensi della L.R. 32/2012;
RITENUTO opportuno procedere a seguito della predisposizione dell'elaborato di verifica preliminare di V.A.S. nonché dalle sopraggiunte modifiche normative di carattere nazionale e regionale ed a seguito del parere espresso dalla Regione Liguria alla riadozione del progetto preliminare di P.U.C.;
VISTO il progetto di variante al P.U.C. (Variante 2013) predisposto dal tecnico incaricato le cui varianti ed adeguamenti e discendono dalle valutazione dell'elaborato di rapporto preliminare di V.A.S. e da valutazioni della Giunta Comunale e risultano meglio illustrate nella apposita relazione facente parte integrante degli elaborati della variante al PUC ai sensi della L.U.R.;

a. tavole piano vigente

Tav. 23' SP.a	Piano Urbanistico Comunale su carta catastale.	scala 1:5000
Tav. 23' SP.b	Piano Urbanistico Comunale su carta catastale.	scala 1:5000
Tav. 24' SP.a	Piano Urbanistico Comunale su c.t.r.	scala 1:5000
Tav. 24' SP.b	Piano Urbanistico Comunale su c.t.r.	scala 1:5000
Tav. 27" SP	Interventi ammessi negli ambiti di conservazione C_A1 e di riqualificazione R_A21; R_B41; R_B42; R_B43’; R_B43’’; R_B43’’’; R_B44’; R_B44’’; R_B44’’’ per Quiliano Centro; nell’ambito di riqualificazione R_B35 per Pilalunga	scala 1:1000 1:2000
Tav. 28" SP	Interventi ammessi negli ambiti di conservazione C_A3 e di riqualificazione R_B46’; R_B46’’; R_B46’’’ per Tiassano; C_A2 per Gagliardi e Valleggia Superiore	scala 1:1000
Tav. 29' SP	Interventi ammessi negli ambiti di conservazione CA4 per Quilianetto; CA5 per Pomo; CA6 per Faia; CA7 per Vadoni; CA8 per Molini	scala 1:1000
Tav. 30" SP	Interventi ammessi negli ambiti di conservazione CA10 e di riqualificazione RA22’; RA22’’; RA23; RA24’; RA24’’ per Montagna e Cerri; negli ambiti di riqualificazione RA25’; RA25’’ per Cervaro	scala 1:1000
Tav. 31" SP	Interventi ammessi negli ambiti di conservazione CA12 e di riqualificazione RA26’; RA26’’; RA27’; RA27’’; RA27’’’ per Roviasca	scala 1:1000

Tav. 32" SP	Interventi ammessi negli ambiti di conservazione C_A20 e di riqualificazione R_A28’; R_A28’’; R_A28’’’; R_A28^{IV}; R_A29 per Cadibona e Abrani	scala 1:1000
Tav. 33' SP	Interventi ammessi negli ambiti di conservazione C_A15 per Case Scarroni; C_A16 per Capanne; C_A19 per Bersaggi; C_A20 per Abrani	scala 1:1000
Tav. 34' SP	Ambiti di riqualificazione produttiva RD52’; RD52’’; RD52’’’; RD52IV; RD52V per Tecci; RD53 per Quiliano; RD54’; RD54’’; RD54’’’ per Valleggia; RD56 per Abrani;	scala 1:1000
Tav. 35' SP	Ambiti di riqualificazione produttiva RD59’ e RD59’’ e di conservazione CF113’ parco urbano per Valleggia; distretti di trasformazione produttiva TD57 per Valleggia; TD37 per Quiliano Centro; TD58I; TD58II; TD58III; TD58IV per Tiassano	scala 1:1000
Tav. 36 SP	Ambito di riqualificazione per attrezzature e servizi R_F115 per Valleggia	scala 1:1000
Tav. 37' SP	Sovrapposizione del P.U.C. all’assetto insediativo del P.T.C.P.	scala 1:10000
Tav. 37" SP	Sovrapposizione del P.U.C. alla perimetrazione dell’assetto insediativo del P.T.C.P. e alle aree percorse dal fuoco	scala 1:10000

b. tavole di variante

Tav. 23' SP.a/V	Piano Urbanistico Comunale su carta catastale.	scala 1:5000
Tav. 23' SP.b/V	Piano Urbanistico Comunale su carta catastale.	scala 1:5000
Tav. 24' SP.a/V	Piano Urbanistico Comunale su c.t.r.	scala 1:5000
Tav. 24' SP.b/V	Piano Urbanistico Comunale su c.t.r.	scala 1:5000
Tav. 27" SP/V	Interventi ammessi negli ambiti di conservazione C_A1 e di riqualificazione R_A21; R_B41; R_B42; R_B43’; R_B43’’; R_B43’’’; R_B44’; R_B44’’; R_B44’’’ per Quiliano Centro; nell’ambito di riqualificazione R_B35 per Pilalunga	scala 1:1000 1:2000
Tav. 27'" SP/V	Interventi ammessi negli ambiti di riqualificazione R_A21 per Quiliano; R_B35 per Pilalunga; R_B47 per Valleggia;	scala 1:1000
Tav. 28" SP/V	Interventi ammessi negli ambiti di conservazione CA3 e di riqualificazione RB46’; RB46’’; RB46’’’ per Tiassano; CA2 per Gagliardi e Valleggia Superiore	scala 1:1000
Tav. 29' SP/V	Interventi ammessi negli ambiti di conservazione CA4 per Quilianetto; CA5 per Pomo; CA6 per Faia; CA7 per Vadoni; CA8 per Molini	scala 1:1000

Tav. 30" SP/V	Interventi ammessi negli ambiti di conservazione CA10 e di riqualificazione RA22'; RA22''; RA23; RA24'; RA24'' per Montagna e Cerri; negli ambiti di riqualificazione RA25'; RA25'' per Cervaro	scala 1:1000
Tav. 31" SP/V	Interventi ammessi negli ambiti di conservazione CA12 e di riqualificazione RA26'; RA26''; RA27'; RA27''; RA27''' per Roviasca	scala 1:1000
Tav. 32" SP/V	Interventi ammessi negli ambiti di conservazione C_A20 e di riqualificazione R_A28'; R_A28''; R_A28'''; R_A28^{IV}; R_A29 per Cadibona e Abrani	scala 1:1000
Tav. 34' SP/V	Ambiti di riqualificazione produttiva RD52'; RD52''; RD52'''; RD52IV; RD52V per Tecci; RD53 per Quiliano; RD54'; RD54''; RD54''' per Valleggia; RD56 per Abrani;	scala 1:1000
Tav. 35' SP/V	Ambiti di riqualificazione produttiva RD59' e RD59'' e di conservazione CF113' parco urbano per Valleggia; distretti di trasformazione produttiva TD57 per Valleggia; TD37 per Quiliano Centro; TD58I; TD58II; TD58III; TD58IV per Tiassano	scala 1:1000
Tav. 37' SP/V	Sovrapposizione del P.U.C. all'assetto insediativo del P.T.C.P.	scala 1:10000
Tav. 37" SP/V	Sovrapposizione del P.U.C. alla perimetrazione dell'assetto insediativo del P.T.C.P. e alle aree percorse dal fuoco	scala 1:10000

c. tavole di raffronto

Tav. 23' SP.a/R	Piano Urbanistico Comunale su carta catastale.	scala 1:5000
Tav. 23' SP.b/R	Piano Urbanistico Comunale su carta catastale.	scala 1:5000
Tav. 24' SP.a/R	Piano Urbanistico Comunale su c.t.r.	scala 1:5000
Tav. 24' SP.b/R	Piano Urbanistico Comunale su c.t.r.	scala 1:5000
Tav. 27" SP/R	Interventi ammessi negli ambiti di conservazione C_A1 e di riqualificazione R_A21; R_B41; R_B42; R_B43'; R_B43''; R_B43'''; R_B44'; R_B44''; R_B44''' per Quiliano Centro; nell'ambito di riqualificazione R_B35 per Pilalunga	scala 1:1000 1:2000
Tav. 27"' SP/R	Interventi ammessi negli ambiti di riqualificazione R_A21 per Quiliano; R_B35 per Pilalunga; R_B47 per Valleggia;	scala 1:1000
Tav. 28" SP/R	Interventi ammessi negli ambiti di conservazione CA3 e di riqualificazione RB46'; RB46''; RB46''' per Tiassano; CA2 per Gagliardi e Valleggia Superiore	scala 1:1000
Tav. 29' SP/R	Interventi ammessi negli ambiti di conservazione CA4 per Quilianetto; CA5 per Pomo; CA6 per Faia; CA7 per Vadoni; CA8 per Molini	scala 1:1000

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D. Lgs. 82/2005 e rispettive norme collegate

Tav. 30" SP/R	Interventi ammessi negli ambiti di conservazione CA10 e di riqualificazione RA22'; RA22''; RA23; RA24'; RA24'' per Montagna e Cerri; negli ambiti di riqualificazione RA25'; RA25'' per Cervaro	scala 1:1000
Tav. 31" SP/R	Interventi ammessi negli ambiti di conservazione CA12 e di riqualificazione RA26'; RA26''; RA27'; RA27''; RA27''' per Roviasca	scala 1:1000
Tav. 32" SP/R	Interventi ammessi negli ambiti di conservazione C_A20 e di riqualificazione R_A28'; R_A28''; R_A28'''; R_A28^{IV}; R_A29 per Cadibona e Abrani	scala 1:1000
Tav. 34' SP/R	Ambiti di riqualificazione produttiva RD52'; RD52''; RD52'''; RD52IV; RD52V per Tecci; RD53 per Quiliano; RD54'; RD54''; RD54''' per Valleggia; RD56 per Abrani;	scala 1:1000
Tav. 35' SP/R	Ambiti di riqualificazione produttiva RD59' e RD59'' e di conservazione CF113' parco urbano per Valleggia; distretti di trasformazione produttiva TD57 per Valleggia; TD37 per Quiliano Centro; TD58I; TD58II; TD58III; TD58IV per Tiassano	scala 1:1000
Tav. 37' SP/R	Sovrapposizione del P.U.C. all'assetto insediativo del P.T.C.P.	scala 1:10000
Tav. 37' SP/R bis	Sovrapposizione del P.U.C. all'assetto insediativo del P.T.C.P. _particolare	scala 1:2000
Tav. 37" SP/R	Sovrapposizione del P.U.C. alla perimetrazione dell'assetto insediativo del P.T.C.P. e alle aree percorse dal fuoco	scala 1:10000

d. fascicoli

fascicolo D'/V	Norme di Conformità e di Congruenza
fascicolo E	Relazione Illustrativa

CONSIDERATO che in conformità al provvedimento di cui all'art.10, comma 2 della L.R. n.32/2012 e dell'art.44 della L.R.36/97 questo Comune dovrà successivamente procedere alla redazione conclusiva del progetto definitivo del P.U.C., ed alla valutazione delle osservazioni pervenute durante il periodo di pubblicazione, per la sua approvazione definitiva da parte del Consiglio Comunale;
VISTO il verbale n. 694 della seduta della Commissione Edilizia e della Commissione Locale per il Paesaggio tenutasi congiuntamente il giorno 17/07/2013;
VISTO il parere favorevole espresso dalla seconda Commissione Consiliare nella seduta del 30/07/2013;
VISTO l'art.78 comma ", del D.Lgs.18/08/2000 n.267 che testualmente recita:
"Gli amministratori …….. devono astenersi dal prendere parte alla discussione ed alla votazione di delibere riguardanti interessi propri o di loro parenti o affini sino al quarto grado. L'obbligo di astensione non si applica ai provvedimenti normativi o di carattere generale, quali i piani urbanistici, se non nei casi in cui sussista una correlazione immediata e diretta fra il contenuto della deliberazione e specifici interessi dell'amministratore o di parenti o affini fino al quarto grado."
CONSIDERATO quindi che risulta l'obbligo di astensione, da esercitarsi previo allontanamento dalla seduta, per i casi di "correlazione immediata e diretta" fra il contenuto della deliberazione e gli specifici interessi dell'amministratore o di parenti o affini fino al quarto grado;
VISTO l'articolo 42 del Decreto Legislativo n.267/2000;

VISTA la Legge Regionale n. 36/1997 e s.m.i. attinente alle varianti al P.U.C.;
VISTA la Legge Regionale 16/2008 e s.m.i.;
VISTA la Legge Regionale 10/08/2012 n. 32 e s.m.i.;
VISTO il D. Lgs. 18/08/2000 n. 267;
VISTA la vigente normativa al riguardo;
ACQUISITO il parere favorevole di regolarità tecnica espresso dal Responsabile del Servizio Urbanistica ai sensi dell'art.49, 1° comma, del D. Lgs. n.267/2000 "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali";
CON la seguente votazione presenti n.11 (undici) assenti giustificati 6 (sei: Alberto Ferrando, Stefania Druetti, Marisa Desalvo, Roberto Bogni, Massimiliano Zaccariello, Samuela Bogliolo); astenuti 0 (zero) voti favorevoli 9 (nove); voti contrari 2 (due-Valtero Sparso e Nadia Ottonello);

D E L I B E R A

1) di approvare ai soli fini dell'attivazione della procedura di V.A.S. ai sensi degli artt. 8 e 9 della L.R. n.32/2012:

- il rapporto preliminare di V.A.S. Ambientale, predisposto ai sensi dell'art.8 comma 3, della L.R. n. 32/2012, inerente la variante 2013 al vigente P.U.C. di Quiliano;

2)di approvare l'adeguamento del Piano Urbanistico Comunale (PUC) ai contenuti della Legge Regionale 06/06/2008 n.16, modificata con Legge Regionale n. 3 del 04/02/2013, nei termini previsti dall'art.88 co.3 della L.R.16/2008, secondo gli elaborati descrittivi, grafici e normativi meglio indicati in parte motiva ed uniti al presente atto quale parte integrante e sostanziale dello stesso, pur non essendovi materialmente allegati, ma depositati e conservati agli atti di questo Comune;
3) di adottare, per le motivazioni espresse in premessa, la variante 2013 al Piano Urbanistico Comunale (PUC) di Quiliano, contenute gli elaborati descrittivo grafici e normativi meglio indicati in parte motiva ed uniti al presente atto quale parte integrante e sostanziale dello stesso pur non essendovi materialmente allegati, ma depositati e conservati agli atti di questo Comune;
4) di applicare al succitato progetto di variante le misure di salvaguardia previste dalla legge 03/11/1952 n. 1902 e successive modificazioni;
5) di procedere alla pubblicazione della delibera del Consiglio comunale e dei relativi atti mediante deposito a libera visione del pubblico presso la segreteria comunale e con le modalità previste dall'art. 44 della Legge Regionale 36/97 e dall'art.88 della Legge Regionale 16/2008:
a) per 30 (trenta) giorni consecutivi, relativamente all'adeguamento dello Strumento Urbanistico ai contenuti della Legge Regionale 16/2008, secondo quanto disposto dall'art. 88 co. 6 della predetta Legge Regionale;
b) per 45(quarantacinque) giorni consecutivi, relativamente alla variante dello Strumento Urbanistico, secondo quanto disposto dall'art. 44 co. 3 della Legge Regionale 36/97.

Di dare atto che il presente verbale viene chiuso alle ore 19,20

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

Tallarico Antonio

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott. Giurato Antonio

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D. Lgs. 82/2005 e rispettive norme collegate

COMUNE DI QUILIANO

Località Massapè n. 21
C.A.P. 17047
PROVINCIA DI SAVONA

ALLEGATO ALLA DELIBERA DI CONSIGLIO

OGGETTO: ADOZIONE DEL PROGETTO DI VARIANTE AL VIGENTE PIANO URBANISTICO COMUNALE, AI SENSI ART.44 L.R.36/97, APPROVATO CON DELIBERA DEL CONSIGLIO COMUNALE N.27 DEL 28/06/2005 CON CONTESTUALE APPROVAZIONE DEL RAPPORTO PRELIMINARE E DEI RELATIVI ALLEGATI AI FINI DELLA PROCEDURA DI V.A.S. PREVISTA DAGLI ARTT. 8 E 9 DELLA L.R. N. 32/2012.

PARERE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO IN ORDINE ALLA REGOLARITÀ TECNICA

☒ VISTO: si esprime parere favorevole

DATA 24/07/2013 FIRMA GIACCARDI ALESSANDRO / ArubaPEC S.p.A.

Delib n° 02/2013 del 5/08/2013 allegato alla n.ro Sedut...

VARIANTE 2013 del PIANO URBANISTICO COMUNALE

Relazione

La variante 2013 del PUC del Comune di Quiliano che oggi portiamo all'attenzione del Consiglio Comunale ed alla sua approvazione rappresenta un momento importante per la pianificazione e lo sviluppo futuro del nostro territorio.

Prima di entrare nel vivo del dibattito consigliare credo che sia utile esporre nel complesso quanto fatto fino ad oggi attraverso la presente relazione che, di fatto, è un sunto delle rispettive relazioni redatte dagli estensori della variante 2013 di PUC e dello studio preliminare di VAS.

Il Piano Urbanistico Comunale vigente è diventato operativo il 28 giugno 2005 con Delibera di Consiglio Comunale n° 27 , delibera che approvava il progetto definitivo.

Successivamente, a seguito del mutato panorama normativo della legislazione urbanistica regionale è stata adottata, con Delibera di Consiglio Comunale n° 50 del 21 dicembre 2011, la Variante di aggiornamento 2011.

Contestualmente, su richiesta della Regione Liguria, si è provveduto ad affidare l'incarico professionale per elaborare la verifica preliminare di assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS).

Tale richiesta va precisato è stata formulata prima dell'entrata in vigore della L.R. n° 32 del 10 agosto 2012 ed inerente appunto alle procedure per la Valutazione Ambientale Strategica.

Come per il PUO di Valleggia (visto al punto precedente) anche per questa Variante 2013 di PUC valgono le stesse considerazioni riguardo ai criteri e alla metodologia utilizzata per la verifica preventiva di assoggettabilità alla VAS.

Verifica che anche in questo caso ha portato alla conclusione che " Complessivamente le valutazioni effettuate non hanno condotto all'individuazione di potenziali impatti critici, intesi come effetti di elevata rilevanza sulle matrici ambientali e sulla salute pubblica.
La Variante 2013, pur modificando la configurazione spaziale e distributiva di alcuni ambiti e distretti, non altera infatti l'impianto del piano vigente, se non con un incremento contenuto del volume edificabile e del conseguente carico insediativo. Viceversa le analisi hanno consentito di rilevare un discreto livello di compatibilità tra i contenuti dello strumento in fase di predisposizione e lo stato attuale delle componenti ambientali, che definiscono lo scenario di riferimento con cui la pianificazione deve rapportarsi per garantire una corretta integrazione tra le strategie di tutela e valorizzazione del sistema ecologico-ambientale e paesaggistico e le necessità di sviluppo del sistema insediativo ...".

Fatta questa premessa, arriviamo alla seduta del Consiglio Comunale di oggi in cui portiamo in votazione una Variante 2013 che, a seguito delle consistenti e importanti modifiche apportate, è di fatto una nuova adozione del Piano Urbanistico Comunale.

Piano che è stato aggiornato negli aspetti legislativi, adeguato alla Valutazione Ambientale Strategica per quanto riguarda gli aspetti legati all'impatto ed alla sostenibilità ambientale e variato in diverse sue parti a seguito delle osservazioni pervenute nonché da alcune scelte apportate dall'attuale Amministrazione Comunale.

In merito alle osservazioni pervenute (che sono state quasi una cinquantina), essendo questa una nuova adozione, le stesse sono state prese in considerazione come contributi del processo partecipativo necessario alla elaborazione e costruzione di un piano urbanistico comunale. Osservazioni a cui verrà formalmente data una risposta prima del prossimo passaggio in Consiglio Comunale per l'approvazione definitiva del nuovo PUC.

Di seguito vengono riassunte le tematiche per le quali è stato ritenuto necessario procedere ad una rielaborazione dei dati già inseriti nella Variante 2011 e/o delle norme che ne disciplinano l'utilizzo e che portano appunto a parlare di una nuova adozione del PUC:

- modifica della disciplina edilizia del PUC in base ai contenuti della L.R. 16/2008 secondo le ultime disposizioni introdotte dalla L.R. 3/2013 ed adeguamento delle disposizioni del TUC L.R. 1/2007 e s.m.i. così come modificata ed integrata dalla DCR n° 31 del 17-12-2012 ed al regolamento sui pubblici esercizi,

- adeguamento degli elaborati grafici e normativi a seguito delle controdeduzioni relative ai contributi pervenuti da cittadini, associazioni ed ordini professionali,

- adeguamento degli elaborati grafici e normativi a seguito della DCC n° 21 del 4-6-2013 con la quale è stato approvato l'Elaborato Rischio Incidente Rilevante (ERIR),

- adeguamento dell'art. 36 delle Norme di Conformità e Congruenza relativamente agli interventi da effettuarsi nei sottotetti,

- modifica ed aggiornamento degli ambiti e/o distretti di PUC,

- modifica ed aggiornamento della normativa puntuale di PUC relativamente ai materiali ed alla tipologia da utilizzare negli interventi edilizi,

- modifica, sviluppo ed approfondimento delle norme in materia di risparmio energetico ed in materia di fonti rinnovabili.

Gli articoli delle Norme di Attuazione sono stati suddivisi, come nel Piano Urbanistico del 2005, in Titoli. Il decimo, introdotto ex novo, rispetto al Piano del 2005, contiene la disciplina delle fonti rinnovabili e del risparmio energetico.

I Titoli su cui si è intervenuti sono:

TITOLO I – disposizioni generali e disciplina paesistica. Dall'art. 1 all'art. 4 comprendono l'elenco aggiornato degli elaborati del PUC ed i riferimenti alla "Disciplina paesistica puntuale" ai sensi dell'art. 8 della L.R. 6/91;

TITOLO II – definizioni generali. Dall'art.5 all'art.10 comprendono le definizioni dei parametri urbanistici aggiornati secondo la L.R. 16/2008;

TITOLO III – dall'art. 11 all'art.57 comprendono le norme per gli interventi sul patrimonio edilizio esistente e sulle aree, integrati ed ampliati sulla base della L.R. 16/2008. Gli articoli dettano inoltre la disciplina per le infrastrutture ed i servizi pubblici, per gli interventi sull'edilizia privata esistente e per il settore commerciale, adeguato alle disposizioni di cui alla L.R. 1/2007 e s.m.i. con particolare riferimento al reperimento degli standard urbanistici a parcheggio per ogni settore commerciale;

TITOLO IV – suddivisione urbanistica del territorio in ambiti di conservazione e di riqualificazione, distretti di trasformazione, territorio non insediabile, costituendo dall'art. 58 all'art. 77 la parte preminente delle Norme di Attuazione. Per ogni ambito è predisposta una scheda descrittiva con i parametri urbanistici, i caratteri dell'ambito, i servizi e le infrastrutture, le destinazioni d'uso e le norme di livello puntuale in applicazione al PTCP. Ogni scheda è stata aggiornata sulla base delle definizioni dei Titoli I e II e dell'ampliamento della gamma dei materiali utilizzabili per i singoli interventi;

TITOLO V – Codice dei materiali. Dall'art.78 all'art.84 il PUC fornisce una serie di norme a carattere edilizio volte ad assicurare un corretto processo di intervento sull'edilizia storica. Dall'analisi dei contributi pervenuti all'Amministrazione sono stati introdotti sempre nel rispetto delle preesistenze una più ampia gamma di materiali utilizzabili sia per le pavimentazioni esterne, che per le coloriture che per la realizzazione delle facciate degli edifici anche in considerazione delle tecnologie sviluppatesi per il risparmio energetico dell'involucro edilizio;

TITOLO IX – dedicato alla determinazione del peso insediativo del PUC, contiene le tabelle con il dimensionamento del piano opportunamente aggiornate sulla base delle nuove superfici degli ambiti e delle variazioni relative agli indici e agli abitanti;

TITOLO X – prevede nuovi indirizzi rivolti all'introduzione di misure per incentivare l'innovazione energetica e favorire lo sviluppo di fonti energetiche rinnovabili, in particolare, di semplificare il regime autorizzativo facendo si che quota parte del fabbisogno energetico degli edifici di nuova realizzazione, ed in quelli sottoposti a ristrutturazioni radicali, provenga da fonti rinnovabili. Particolare attenzione è stata posta all'installazione di detti sistemi anche nelle

zone CA, poiché anche per gli edifici oggetto di intervento edilizio situati nei centri storici, occorre provvedere al fabbisogno energetico.

In conclusione a fronte di tutto quanto sopra esposto, si può ragionevolmente ritenere che gli obiettivi prefissati da questa Amministrazione siano stati raggiunti, pur consapevoli che il Piano Urbanistico Comunale è uno strumento dinamico di programmazione e pianificazione territoriale e che a seguito di ulteriori mutate esigenze della comunità quilianese e del territorio lo stesso potrà essere ulteriormente migliorato in futuro.

Assessore Urbanistica
Antonio Tallarico

Delib n 02/2013 del 5/06/2013 allegato alla lett. B della Studio

Obiettivi e scelte Amministrative della Variante 2013 del PUC del Comune di Quiliano

- Dopo l'inquadramento generale della Variante 2013 esposto nella relazione, e prima di dare la parola ai tecnici estensori, che meglio di me riusciranno a spiegare il lavoro fino a qui fatto, ora è il momento di entrare più nello specifico rispetto alle scelte fatte dall'Amministrazione e che vanno a modificare quello che era il PUC approvato e vigente dal 2005 e la Variante 2011.

- Mantenendo fermi i principi ispiratori e gli obiettivi che erano alla base della Descrizione Fondativa del Piano Urbanistico Comunale abbiamo posto una particolare attenzione alle criticità emerse negli anni andando ad agire su:

  - l'evidenza che nel corso di questi anni sono mutate alcune condizioni ed esigenze del territorio e della comunità, per cui si è operato al fine di soddisfare quanto emerso,

  - la ricerca di soluzioni per dare delle risposte ad alcune situazioni critiche presenti sul territorio legate soprattutto alla sicurezza ed alla migliore vivibilità del territorio attraverso la rimodulazione, il potenziamento o l'introduzione di nuovi ambiti nelle loro diverse classificazioni,

  - partendo dall'analisi e dall'individuazione delle cause che hanno impedito la realizzazione degli ambiti nelle zone Ra e Rb (soprattutto nelle zone frazionali) si è scelto di creare ambiti e sub-ambiti più contenuti allo scopo di favorire e semplificare la realizzazione degli stessi,

  - l'adeguamento del PUC ad un approccio più "elastico" verso quegli aspetti normativi/attuativi troppo rigidi e che hanno creato negli anni serie difficoltà per chi si accingeva a realizzare interventi edilizi sul nostro territorio. Mi riferisco principalmente alle tipologie ed alla gamma dei materiali da utilizzare, così come alla classificazione degli edifici o alle distanze minime da rispettare nel caso di recupero o ampliamenti dei fabbricati esistenti.

- Perché si parla di una nuova adozione è già stato spiegato nella relazione iniziale, rimane da dire che si è approfittato della nuova situazione per andare ad operare

nuove scelte individuate da questa Amministrazione che hanno interessato sia la parte Normativa che quella Pianificatoria.

- Per quanto riguarda la parte della Normativa di Attuazione si è intervenuti su (citando le cose più importanti e di interesse generale):

  - regolamentazione ed utilizzo delle fonti energetiche rinnovabili; introdotto il Titolo X specifico e dedicato a questa tematica, teso a semplificare e ad ampliare l'utilizzo di queste fonti energetiche,

  - ampliamento della scelta e della gamma dei materiali utilizzabili; modifica del Titolo V art. 8,

  - revisione delle distanze dai confini in caso di recupero e ristrutturazione di edifici esistenti; modifica del Titolo III art.20ter (da 24 a 10 metri),

  - possibilità di cambio di destinazione d'uso per box o magazzini in residenziale ma con specifici requisiti necessari (non prospicienti su pubbliche vie, asservimento all'abitazione principale, almeno 60 mq per realizzare una unita indipendente); modifica del Titolo III art.17,

  - esclusione degli edifici storici e di pregio comunali (tranne quelli vincolati dalla soprintendenza) ai fini della possibilità di utilizzo di un più ampio ventaglio di materiali in caso di attività di manutenzione ordinaria e straordinaria dei fabbricati (esempio - rifacimento dei tetti); mantenendo comunque il rispetto della conservazione dei caratteri tipologici degli edifici.

- Per la parte riguardante la rimodulazione/trasformazione e creazione di vecchi e nuovi ambiti le azioni più importanti sono state:

  - In località Valleggia- riduzione dell'ambito produttivo Cd48 e previsione del nuovo ambito di riqualificazione Rb47, è prevista la demolizione dei fabbricati industriali dismessi e la contestuale conversione di una parte dei volumi (max 50%) in superficie residenziale. Rispetto alla Variante 2011 viene prescritto che la riqualificazione dell'ambito sia oggetto di PUO; la scelta deriva dal fatto che l'attività industriale è ormai dismessa da molti anni e che già oggi esiste del residenziale in adiacenza all'ambito Cd48.

Contestualmente ciò permetterà di migliorare ed ampliare la viabilità su Via Briano/Via S.Pietro, migliorerà l'immagine complessiva dell'area (porta d'entrata su Valleggia), e attraverso la cessione degli standard urbanistici di realizzare parte del parcheggio pubblico per la borgata di Pilalunga (Rb35). L'incremento del carico insediativo è pari a 80 nuove unità e circa 2000 mq di superficie agibile.

- In località Pilalunga- ampliamento dell'ambito Rb35 mediante l'accorpamento di alcune particelle confinanti ricadenti all'interno dell'ambito Cb35. L'ampliamento (già previsto dalla variante 2011) è finalizzato a consentire la realizzazione di quanto era previsto dal PUC vigente, ma ad oggi non realizzato in quanto l'area è inclusa per la sua maggior parte nella fascia di inondabilità cinquantennale; le aree Rb35 non utilizzabili serviranno alla realizzazione di un parcheggio pubblico e area verde a servizio della borgata di Pilalunga, permettendo così di progettare e realizzare una nuova pedonabilità della borgata che andrà a risolvere una delle situazioni più pericolose e critiche del nostro Comune. Rispetto alla Variante 2011 viene prescritto un PUO dell'intervento e la realizzazione del parcheggio dovrà avvenire utilizzando pavimentazioni drenanti al fine di mantenere la permeabilità del suolo. L'incremento del carico insediativo passa da 32 unità (PUC vigente) a 55 con un incremento di 23 nuove unità e circa 1600 mq di superficie agibile.

- In località Pilalunga- riduzione dell'ambito Ra21 e accorpamento delle particelle stralciate in parte alla limitrofa zona Rp70" e in parte al Parco Urbano di S.Pietro in Carpignano (Rt113).

  Rispetto alla Variante 2011 si è optato per il ridimensionamento dell'ambito a seguito di una attenta valutazione della conformazione morfologica della zona che rende minime le possibilità di intervento; inoltre si amplia la superficie del Parco Urbano (come richiesto da più osservazioni pervenute).

  La riduzione attuata comporta oltre al drastico ridimensionamento delle superfici dell'ambito un conseguente calo insediativo (da 102 a 84 unità).

- Nelle frazioni di Cadibona, Roviasca e Montagna in considerazione della difficoltà rappresentate da un elevato numero di proprietà che limita lo sviluppo degli ambiti Ra e dalle numerose osservazioni pervenute dai privati con richiesta di esclusione dagli ambiti Ra, si è optato dove possibile, per il ridimensionamento degli stessi o attraverso lo stralcio di mappali o attraverso la ulteriore suddivisione in sub-ambiti. I mappali stralciati sono stati accorpati a zone Rp o fatti ricadere in fasce di rispetto dei centri storici.

  L'obiettivo raggiunto dall'Amministrazione è quello di riuscire a soddisfare, dove possibile, le richieste dei proprietari e mantenere comunque, come stabilito nella Descrizione Fondativa, la possibilità di edificazione che nelle nostre frazioni vuol dire evitarne lo spopolamento e il mantenimento del presidio territoriale.

- Nelle località Longhetti e Tecci- sono state istituiti due nuovi ambiti Rp (108' e 109) al fine di migliorare ulteriormente il presidio del territorio già in atto in queste zone. La soluzione proposta era già stata valutata positivamente dalla Regione Liguria.

- Quiliano- riduzione della superficie dell'ambito Rd53 (da 14.229 a 10.250 mq) per accorpare le particelle stralciate, occupate da fabbricati residenziali esistenti ed in evidente contrasto di zona, al confinante ambito Cb33.

- Località Tecci- ampliamento dell'ambito produttivo Cd47 mediante l'accorpamento di una porzione dell'adiacente ambito di presidio Rp107 occupata da attività produttive in evidente contrasto di zona.

- Località Valleggia- ambito Rb45 (PUO), visto precedentemente.

- Quiliano centro/zona Via Boagni- cessione di una parte del sub-ambito Cb30" necessaria alla realizzazione della viabilità di servizio al sub-ambito Rb43'. Questa

soluzione ci auspichiamo permetterà di avere le condizioni necessarie per realizzare gli ambiti Rb43.

- Località Tiassano- revisione della perimetrazione del sub-ambito Rb46''' con un modesto ampliamento della superficie territoriale e aumento dell'indice fondiario. La sua attuazione è vincolata alla realizzazione della strada di collegamento tra la borgata di Tiassano ed il nucleo centrale di Valleggia.

- Quiliano Serre Roncallo- Rispetto alla Variante 2011 dove era prevista la trasformazione da ambito Ce62 a ambito Cb si è ritornati alla classificazione iniziale (area agricola Ce) in quanto non è intenzione del proprietario edificare sull'ambito, bensì l'intenzione è quella di trasferire l'indice edificatorio su ambito Cb adiacente che risulta però saturo. Pertanto la decisione di questa Amministrazione è stata quella di non variare la destinazione d'uso dell'area.

In conclusione penso di poter affermare che la Variante 2013 proposta oggi sia lo strumento urbanistico di pianificazione e programmazione del territorio più adatto alle esigenze maturate in questi anni nella nostra comunità; strumento che diviene maggiormente flessibile e concretamente fondato sulle reali esigenze dei cittadini e degli operatori economici, senza mai perdere di vista l'identità culturale del territorio, la qualità dell'ambiente e della vita dei cittadini nonché la salvaguardia delle nostre risorse territoriali e paesaggistiche.

Tutto ciò risulta ancor più evidente se si analizzano nel dettaglio alcuni valori raffrontandoli con quanto era previsto nel PUC vigente del 2005; innanzitutto si nota come nel complesso (rispetto al Piano del 2005) il carico insediativo aumenta per un totale di 101 unità a fronte di un incremento delle superfici agibili di circa 2.530 mq.

Inoltre, tenendo conto:

- che uno strumento urbanistico come questo traguarda un arco temporale mediamente di dieci anni,

- che la potenzialità insediativa (teorica) del Piano passa da 18.469 unità a 18.570 unità (+101),

- che l'attuale popolazione comunale è di circa 7.336 abitanti,

- che dal 2001 al 2010 l'incremento demografico è stato di circa +400 unità (media annuale di circa +40),

si può ben immaginare come l'incremento delle superfici agibili e del peso insediativo prima citati siano ampiamente sostenibili dal nostro territorio e giustificabili per quanto riguarda le scelte fatte.

Adozione del progetto di variante al vigente Piano Urbanistico Comunale di Quiliano approvato con delibera del Consiglio Comunale n.27 del 28/6/2005 ed adeguamento alla Legge Regionale 06/06/2008, n.16

Sentite le relazioni dei tecnici e dell'assessore, per contestualizzare la variante al PUC 2013, bisogna fare un passo in dietro e ripartire da dove eravamo arrivati e cioè l'approvazione della variante 2011 a cui la regione poco dopo aveva richiesto l'applicazione della VAS (valutazione Ambientale Strategica), a questo si sono aggiunti alcuni altri obblighi come l'inserimento RIR (Rischio Incidente Rilevante) e adeguamenti a leggi regionali.

Questo ha fatto propendere l'amministrazione per una scelta più radicale, accorpando il tutto in una nuova variante, dove utilizzare le osservazioni alla variante precedente come un ulteriore forma di partecipazione dei cittadini, associazioni e delle forze politiche.
Questo ha comportato e comporterà un ulteriore sforzo e un aggiunta di lqvoro che ci auguriamo porterà ad ottenere un piano più condiviso da tutti.

Tornando al piano in oggetto, come o già detto ma lo ribadisco, il nostro Comune disponeva già di un buon strumento di pianificazione del territorio, approvato nel 2005, che però a nostro parere, aveva bisogno di un aggiornamento e di una messa a punto.
La variante al Piano Urbanistico Comunale 2013, non modifica in nessun modo gli aspetti fondanti del piano, ne le sue linee guida, ne tanto meno gli obiettivi finali, che riteniamo tuttora attuali e ancora validi.
Quindi si è cercato di trovare soluzioni ad alcuni problemi che in questi anni si sono palesati.
In primo luogo si è preso atto delle grandi difficoltà riscontrate negli ambiti di riqualificazione, nelle frazioni, dove in in più di 5 anni non è partita nessun tipo di edificazione. Per risolvere il problema, trattandosi di ambiti d'intervento in cui serve l'accordo di più proprietari, si è cercato di rivedendone i confini, suddividendoli cercando di trovare una dimensione più efficace.

Si sono anche ridefinite e ridotte leggermente le fasce di rispetto intorno ai centri storici specialmente nelle frazioni nei casi cui a nostro e a parere dei tecnici risulatavano ipertrofiche e rendevano impossibile, per via della conformazione morfologia del territorio, qualunque tipo di edificabilità anche se rivolta ad insediamenti agricoli.

Tutto questo a nostro parere per conseguire quel miglioramento della qualità delle borgate mantenendo gli spazi coltivati, preservandone le attività agricole ed il presidio ambientale del territorio.

Di grande importanza è anche la rivisitazione delle norme per quanto riguarda la tipologie dei materiali inserendone di nuovi, ugualmente efficienti, qualitativamente validi anche se più economici, che permetterà specialmente in momenti di crisi come questi, al nostro comune un miglior decoro urbano.

Ora partendo dal concetto che quasi il 74% del territorio comunale non è insediabile nel restante 26 % in alcuni e limitati casi vi sono stati aumenti della capacità edificatoria, tutti e ripeto tutti legati indissolubilmente al raggiungimento di obiettivi specifici di pubblico interesse. In ogni caso l'incremento su tutto il comune, è teoricamente di 100 abitanti, con un bilancio finale quindi pressoché invariato. Considerato che il territorio comunale è di 52 Kmq e che il piano si prefigge un orizzonte temporale di almeno 10 anni, riteniamo che tutto ciò possa essere tranquillamente sostenibile. Sfido chiunque a chiamare questo, un piano di cementificazione.

Una variazione degna di nota, è la variante RB47 su via Briano (ex Dassori):
Questa anche se ampiamente contestata dall'opposizione non è altro che una presa d'atto, quell'area una volta produttiva, attualmente è pressoché non utilizzata a tale scopo, anzi vi sono inserite aree a residenza, che in questo momento si trovano in contrasto di zona.
Di qui la decisione di dividere l'ambito in due parti una produttiva e una residenziale dove si potranno recuperare non più del 50 % dei volumi in residenza dei quali, il 20%, a connettivo urbano.

Il cambio di destinazione d'uso è legato a interventi di pubblica utilità, quali la messa in sicurezza dell'incrocio tra via San Pietro e via Briano, con allargamento della strada e il recupero di parte degli standard nella area RB35 tra via Torcello e via Pilalunga.
Questo è a nostro parere un buon esempio di "costruire sul costruito" metodo che permette di riqualificare l'esistente senza consumare altro suolo.
Oltretutto avrà come titolo abilitativo un POU che permetterà all'amministrazione di avere preventivamente sotto controllo in modo organico il progetto dell'area.

Due parole vanno dette anche sull'area RB35, legata alla precedente nella progettazione, qui si ha un leggero aumento insediabile da 32 a 55 abitanti,

anche qui legato alla pubblica utilità infatti porterà alla comunità un posteggio pubblico per non meno di 30 auto, sulla strada di Pilalunga, primo tassello per risolvere il problema dei parcheggi in quell'area, per questo motivo attualmente molto pericolosa.

Come gruppo riteniamo di dare un giudizio sicuramente positivo per quanto riguarda l'adeguamento alla legge Regionale 16 del 2008 che promuove la sostenibilità energetico-ambientale per la realizzazione delle opere edilizie pubbliche e private.

Questo ci permette di recepire le norme sull'energie rinnovabili, facilitando la possibilità d'istallazione di pannelli solari e fotovoltaici sulle abitazioni già esistenti, anche nei centri storici, con dovuti accorgimenti
e introduce per le nuove costruzioni, le più recenti tecniche di bioedilizia.
Questo ci consentirà nel futuro di perseguire gli obiettivi comunitari di risparmio energetico, migliorando le condizioni abitative attraverso la costruzione di edifici energicamente più efficienti e rispettosi dell'ambiente.

Infine volevo citare alcune parti tratte dalle Conclusioni della VAS
che danno valore al nostro giudizio sulla nuova variante:

"Complessivamente le valutazioni effettuate non hanno condotto all'individuazione di potenziali impatti critici, intesi come effetti di elevata rilevanza sulle matrici ambientali e sulla salute pubblica.
La Variante, pur modificando la configurazione spaziale e distributiva di alcuni ambiti e distretti, non altera infatti l'impianto del piano vigente, se non con un incremento contenuto del volume edificabile e del conseguente carico insediativi. Viceversa le analisi hanno consentito di rilevare un discreto livello di compatibilità...
...tra sistema ecologico-ambientale e paesaggistico e le necessità di sviluppo del sistema insediativo.
Inoltre, le modifiche apportate in sede di controdeduzione al le osservazioni sul Progetto preliminare della Variante 2011 hanno condotto alla revisione di alcuni interventi, eliminando o riducendo potenziali fattori di criticità.
In conclusione, si propone l'esclusione della Variante 2013 dalle successive fasi del processo di Valutazione Ambientale Strategica."

Per tutto questo come Gruppo siamo favorevoli all'approvazione della variante al PUC 2013

COMUNE DI QUILIANO

Località Massapè n. 21
C.A.P. 17047
PROVINCIA DI SAVONA

ALLEGATO ALLA DELIBERA DI CONSIGLIO N. 24 DEL 05/08/2013

OGGETTO:

ADOZIONE DEL PROGETTO DI VARIANTE AL VIGENTE PIANO URBANISTICO COMUNALE, AI SENSI ART.44 L.R.36/97, APPROVATO CON DELIBERA DEL CONSIGLIO COMUNALE N.27 DEL 28/06/2005 CON CONTESTUALE APPROVAZIONE DEL RAPPORTO PRELIMINARE E DEI RELATIVI ALLEGATI AI FINI DELLA PROCEDURA DI V.A.S. PREVISTA DAGLI ARTT. 8 E 9 DELLA L.R. N. 32/2012.

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo On-Line del sito Internet di questo Comune dal 20/08/2013 a tutto il quindicesimo giorno successivo.

DATA 05/09/2013

IL FUNZIONARIO INCARICATO
Dott. Fabrizio Ivaldi

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il 30/08/2013 in seguito a pubblicazione all'Albo On-Line del sito Internet di questo Comune come sopra certificato.

DATA 30/08/2013

IL FUNZIONARIO INCARICATO
Dott. Fabrizio Ivaldi

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D. Lgs. 82/2005 e rispettive norme collegate